

**BOLLETTINO  
TRIMESTRALE  
DI LINEA ROSA**

Associazione di Volontariato - ONLUS  
Iscritta alla Consulta Delle Associazioni  
di Volontariato del Comune di Ravenna  
Iscritta al Registro Regionale del Volontariato  
Decreto 932/93



**Ravenna 0544 216316**  
**Fax 0544 -216316**  
**Russi 0544 583901**  
**Fax 0544 -216316**

**TELEFONA!**

**Nr. 1 – Anno 2007**

Via Mazzini, 57/a  
48100 RAVENNA  
**www.linearosa.it**

e-mail: [linearosa@racine.ra.it](mailto:linearosa@racine.ra.it)  
[linearosa-russi@racine.ra.it](mailto:linearosa-russi@racine.ra.it)

***UN TELEFONO CONTRO LA VIOLENZA***

Per superare momenti di disagio, per problemi e domande  
telefona al **0544-216316** oppure al **0544- 583901!**

*Ti risponderanno le operatrici volontarie di Linea Rosa.*

*Per sostenerti, per aiutarti, o semplicemente per parlare insieme.*

*Linea Rosa è nata a Ravenna il 2 dicembre 1991 su iniziativa di un gruppo di donne allo scopo di fornire ad altre donne un appoggio concreto per superare i traumi provocati dalle violenze e/o da gravi situazioni di disagio. A questo scopo è attiva una linea telefonica gratuita alla quale ti risponderanno operatrici e volontarie, che hanno partecipato ai corsi di formazione organizzati dall'Associazione.*

*Le operatrici e le volontarie di Linea Rosa si avvalgono della collaborazione di consulenti legali e operano in rete con le strutture pubbliche.*

***I nostri orari:***

- **A Ravenna:** dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19, il mercoledì anche dalle 21 alle 23 solo su appuntamento e il sabato dalle 9 alle 12
- **A Russi:** il martedì dalle 9 alle 12. Negli altri orari è attivo il servizio di trasferimento di chiamata al quale ti risponderanno le operatrici e le volontarie del Centro di Ravenna

Su questo numero:

- ✓ Linea Rosa e Comune di Ravenna: siglata una nuova convenzione
- ✓ Il nuovo Sportello di orientamento al Lavoro
- ✓ Le donne che si sono rivolte a Linea Rosa
- ✓ Progetto "Ascoltare i minori maltrattati o abusati"
- ✓ Pronte, partenza e...via con i Nuovi corsi di Linea Rosa!!!
- ✓ Alcune Anticipazioni per l'8 marzo 2007

Redazione: Sabrina Lupinelli

Grafica: Olivia Damassa

## Linea Rosa e Comune di Ravenna: siglata una nuova convenzione

La città di Ravenna continuerà ad avere due case rifugio ad indirizzo segreto per donne vittime di violenza. E' quanto stabilito il 21 dicembre scorso dal Consiglio Comunale che ha approvato all'unanimità il rinnovo della convenzione con Linea Rosa per la gestione del Centro di Prima Accoglienza, della Casa Rifugio e, per la prima volta, la seconda struttura di ospitalità, la Casa Dafne. La nuova convenzione avrà durata di 6 anni, rinnovabile di altri 6, il che conferisce un importante carattere di continuità ed efficacia al lavoro di accoglienza, sostegno ed aiuto praticato dall'Associazione in oltre 15 anni di vita. Linea Rosa gestisce a Ravenna dal 1991 un centro di prima accoglienza e dal 1 ottobre 1998 una casa rifugio, dapprima in convenzione con il Consorzio dei Servizi Sociali e dal 2000 in convenzione con il Comune di Ravenna. Grazie ad un progetto sperimentale, nel 2004 Linea Rosa ha aperto una seconda casa rifugio, la Casa Dafne, sempre in collaborazione con l'Assessorato Pari Opportunità del Comune di Ravenna. Linea Rosa è un centro antiviolenza che non pratica solo accoglienza ed ospitalità, ma anche una serie continua di progetti per far emergere il problema della violenza contro le donne, e di prevenzione sulla violenza di genere. In questi anni, oltre ad aver organizzato numerosi seminari e convegni pubblici di approfondimento e riflessione sul fenomeno della violenza, ha infatti condotto numerosi progetti formativi rivolti agli operatori scolastici e agli studenti di ogni ordine e grado come, ad esempio, il progetto "Il sé e l'altro: alla scoperta della propria identità e delle differenze", il cui report finale è stato pubblicato nella primavera del 2005. Un altro importante intervento formativo è stato quello rivolto alle Polizie Municipali della Provincia di Ravenna nel periodo 2003-2004, dal titolo "Violenza contro le donne: le Forze dell'Ordine ed il primo intervento. Cosa fare quando una donna che ha subito violenza chiede aiuto", ed il cui report finale è stato pubblicato nella primavera del 2006. Le 2330 donne accolte in 15 anni di attività hanno così trovato nell'Associazione un importante punto di riferimento che le ha riconosciute non tanto vittime, quanto piuttosto persone capaci di fronteggiare, con un sostegno adeguato, una situazione di pericolo per sé ed i propri figli, riuscendo così a costruire nuove condizioni di vita. Non a caso, la Casa Dafne prende il nome da un antico mito che significa cambiamento, solidità, percorso verso l'autonomia. Un altro elemento innovativo sviluppato negli ultimi anni da Linea Rosa è stata la progressiva attenzione nei confronti dei figli e delle figlie delle donne accolte ed ospitate, molto spesso vittime di violenza assistita, quando non di violenze dirette da parte dei padri e/o partners delle madri. Alla luce di queste le operatrici e volontarie di Linea Rosa sono andate progressivamente sviluppando progetti mirati ai piccoli ospiti, per dar loro la possibilità di elaborare in un ambiente attento il loro vissuto di sofferenza. "Siamo soddisfatte - ha commentato Alessandra Bagnara, presidente di Linea Rosa - dell'obiettivo raggiunto perché ci consente di proseguire tutte le attività intraprese sino ad oggi. La nostra soddisfazione va inoltre al dibattito che si è tenuto in seno ai consiglieri comunali e che ha prodotto, non solo espressioni di lode nei confronti del nostro lavoro, ma anche osservazioni attente e approfondite su una tematica, quella della violenza alle donne, che sappiamo essere di non immediata e facile conoscenza".

### Il nuovo Sportello di orientamento al Lavoro



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI  
Direzione Generale per le Politiche  
per l'Orientamento e la Formazione



"Vie  
d'Uscita"



E' partito a gennaio 2007 il nuovo progetto dello Sportello, realizzato assieme all'Enaip Ferrara, co-finanziato dal Fondo Sociale Europeo e approvato dalla Regione Emilia Romagna. Esso prevede l'apertura di uno sportello di orientamento al lavoro presso i Centri Antiviolenza di Ferrara, Ravenna, Bologna, e l'apertura di un nuovo sportello a Faenza e Reggio Emilia. Il progetto, avrà durata di 12 mesi per un totale di 150 ore di apertura, si rivolge a tutte le donne in situazione di temporanea difficoltà. Per quanto riguarda lo Sportello lavoro attivato da Linea Rosa, le attività sono condotte da una Tutor e da un'Operatrice, entrambe appartenenti all'Associazione, alla quale è possibile rivolgersi per fissare un appuntamento. Con ognuna delle donne, residenti nel Comune di Ravenna, l'operatrice svolge colloqui di accoglienza, per individuarne le richieste specifiche, e fornire le informazioni più opportune rispetto ai Servizi ed alle Agenzie presenti sul territorio locale. Vengono inoltre svolti colloqui di orientamento, per valutare le attitudini, le competenze e le eventuali precedenti esperienze lavorative; nonché le disponibilità delle singole donne a svolgere lavori in determinate giornate e orari, soprattutto per riuscire a conciliare l'attività lavorativa con l'attività di cura dei figli. Sono donne infatti intenzionate ad uscire da una relazione violenta o da una situazione di difficoltà, che le ha escluse per diverso tempo dal mercato del lavoro o che le ha costrette a cambiare spesso attività lavorativa. Per tale motivo, l'Operatrice in fase di colloquio cerca assieme loro di valutarne le aspirazioni e le offerte disponibili sul mercato locale del lavoro (Ravenna, Faenza, Lugo, e Stagionali).

## LE DONNE CHE SI SONO RIVOLTE A LINEA ROSA

Il rinnovo della convenzione di Linea Rosa con il Comune di Ravenna ha coinciso con il 15° anniversario dell'Associazione. Due eventi dunque significativi non solo per le donne che dal 1991 si sono rivolte alla nostra associazione, ma anche per le volontarie e le operatrici che ogni giorno prestano il loro tempo e le loro capacità nelle molteplici attività di accoglienza. E di donne in 15 anni ne hanno conosciute tante, ognuna speciale per il ricordo che ha lasciato di sé e per il cambiamento che ha saputo intraprendere

Dall'apertura del Centro (dicembre 1991) al 31 ottobre 2006 (non sono ancora disponibili i dati al 31/12/2006) abbiamo accolto **2575** donne, delle quali 463 straniere (17,7%). Va rilevato che quest'ultima percentuale è gradualmente cresciuta negli ultimi anni. Nel periodo 2001-31/10/2006 le donne straniere sono state 353 (22,5%). Mentre nel solo 2006 le donne accolte sono state 304, di cui 93 straniere.

Per quanto riguarda l'ospitalità, la **Casa-Rifugio ad indirizzo segreto** dal 1998 al 31/10/2006 ha ospitato **56** donne (25 straniere) e **69** bambini/e, mentre nel solo 2006 ha ospitato **8** donne (4 straniere) e **11** bambini/e.

La **Casa Dafne**, aperta a gennaio 2006, ha ospitato 10 donne (di cui 4 straniera) e **9** bambini/e.

## Progetto "Ascoltare i minori maltrattati o abusati"

Per il 3° anno consecutivo la Fondazione Banca del Monte di Bologna e Ravenna finanzia il progetto dell'associazione Linea Rosa dal titolo "Ascoltare i minori maltrattati o abusati". Il progetto è partito a gennaio 2007 e si rivolge alle/ai bambine/i ospitate/i con le loro madri nella casa rifugio ad indirizzo segreto e nella Casa Dafne, gestite dall'Associazione, per dare ascolto ed accoglienza alle loro. Nei due anni precedenti, il progetto ha prodotto la creazione di uno spazio specifico all'interno delle due Case per lo svolgimento di attività didattiche e di ascolto ai piccoli ospiti; e la costituzione di un'equipe in seno all'Associazione, comprendente 1 psicomotricista, 1 psicologa, 1 babysitter e 1 operatrice di Linea Rosa. Il progetto è nato nel periodo novembre-dicembre 2004 e si è articolato in due incontri settimanali di due ore ciascuno, per l'osservazione del gioco spontaneo, durante il quale i bambini sperimentano il proprio mondo interiore, i loro conflitti e le loro problematiche; e l'osservazione dell'agire e dell'interagire dei bambini all'interno delle case segrete e all'esterno (es. ludoteca, piscina, ecc.). Arrivato così al suo 3° anno, il progetto intende arricchirsi con nuove pratiche per aumentare la sensibilità nei confronti del disagio e della sofferenza. Innanzitutto, l'associazione Linea Rosa intende realizzare iniziative pubbliche per rendere visibile il fenomeno della violenza sui minori in qualsiasi forma essa si manifesti (fisica, sessuale, psicologica e assistita). In questo senso, è di fondamentale importanza far crescere la soggettività e la responsabilità degli adulti che vivono accanto ai minori per prevenire la sofferenza dei bambini e le varie forme di violenza ai danni dell'infanzia. I bambini molte volte hanno bisogno di protezione e non sempre i grandi riescono a proteggerli, perché quando si parla di violenza vengono messe in atto resistenze da parte degli stessi adulti, che consentono di non essere contagiati dalla sofferenza e dalla confusione che il tema dell'abuso sui minori comporta. Così, oltre a rafforzare la rete interistituzionale operante nel settore dell'abuso e maltrattamento ai minori, Linea Rosa si impegnerà a comporre un piccolo opuscolo informativo sul progetto e sui risultati ottenuti.

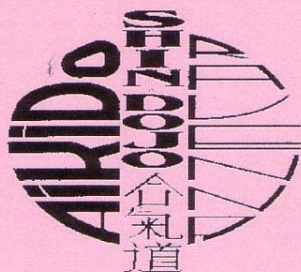
**Pronte, partenza... via con i nuovi corsi di Linea Rosa!!**

## Corso di formazione di 2° livello per le operatrici e volontarie di Linea Rosa

La formazione nella pratica di accoglienza alle donne sole, o con figli minori, vittime di violenze costituisce un aspetto molto importante nell'attività di Linea Rosa. L'approfondimento delle molteplici e numerose problematiche portate dalle donne che si rivolgono al nostro Centro di Prima Accoglienza, si arricchisce ogni giorno di nuovi elementi, che richiedono sempre un'attenta riflessione per essere affrontate nei modi e con gli strumenti più adeguati. Per questo è partito in questi giorni un nuovo percorso formativo specialistico per l'approfondimento delle tematiche dell'accoglienza, al quale parteciperanno 10 volontarie ed operatrici dell'Associazione Linea Rosa di Ravenna e dell'Associazione Sos Donna di Faenza. Il corso è realizzato con l'Enaip di Ferrara e si articola in 40 ore di lezione e 40 di project work e si svolgerà nel periodo febbraio-maggio 2007 a Ravenna e a Faenza. Tra i principali argomenti trattati, la relazione d'aiuto

nelle piccole comunità, con riferimento alle problematiche e criticità nei percorsi di uscita dalla violenza; come progettare l'accoglienza e l'urgenza; la supervisione all'interno del Centro Antiviolenza per rielaborare le emozioni ed i vissuti scaturiti dall'incontro con le donne ed i minori traumatizzati; e il lavoro in equipe.

## ⇒⇒ Il Corso gratuito di Autodifesa ⇐⇐



PROVINCIA  
DI RAVENNA

L'associazione Linea Rosa con il contributo della Provincia di Ravenna, ed in collaborazione con l'Associazione sportiva A.S.D. Aiki Shin Dojo, ha organizzato un corso gratuito di Autodifesa, che si svolgerà nel periodo febbraio-marzo 2007. Il corso, articolato in 16 incontri, si rivolge a tutte le donne che abbiano compiuto la maggiore età e che desiderano apprendere strategie adeguate per difendersi e proteggersi nelle situazioni di pericolo e di violenza. Apprendere le tecniche di autodifesa non significa solo apprendere la capacità di respingere un attacco fisico e diretto, o sopraffare l'aggressore, ma anche apprendere come sorprendere l'aggressore stesso con le proprie risorse, cambiare la situazione e rendere possibile la fuga. Il corso prevede una parte teorica sugli aspetti psicologici e sulla percezione della violenza e del pericolo, illustrati da consulenti, professionisti, avvocate e rappresentanti delle forze dell'ordine, che collaborano da diversi anni con l'associazione Linea Rosa; ed una parte pratica, condotta da due istruttori della scuola di Aikido Ravenna, disciplina che insegna a difendersi dagli attacchi di una o più persone portati con delle armi o a mani nude. Il corso ha dunque lo scopo di far acquisire tecniche semplici di difesa, di autocontrollo, di valutazione del pericolo e analisi del tipo di aggressione, per conoscere il linguaggio del corpo, l'anatomia ed i punti vulnerabili del corpo. Gli incontri teorici avranno cadenza settimanale a partire da giovedì 15 febbraio 2007 e si terranno presso la Casa del Volontariato in via Oriani, 44 dalle 20.30 alle 22.30. Le lezioni pratiche si svolgeranno il martedì dalle 20.30 alle 22.00 e il sabato dalle 15.00 alle 16.30 a partire da sabato 17 febbraio 2007 presso la Palestra Callegari in via Umago 18. Per informazioni e per effettuare una pre-iscrizione, entro e non oltre il 12 febbraio 2007, rivolgersi a Linea Rosa, tel. 0544-216316, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 19.00 e il sabato dalle 9.00 alle 12.00.

## Alcune Anticipazioni per l'8 marzo 2007

- ❖ *Nella mattinata di giovedì 8 marzo, Mimosa in centro storico a Ravenna e a Russi con le volontarie ed operatrici di Linea Rosa. Il ricavato andrà a sostegno delle donne sole o con figli minori vittime di maltrattamento.*
- ❖ *Nel pomeriggio Linea Rosa organizzerà un festa presso il ristorante Cà de Ven a Ravenna*
- ❖ *Domenica 18 marzo i giocatori del Ravenna Calcio scenderanno in campo indossando magliette con il logo di Linea Rosa*
- ❖ *Nella serata di mercoledì 21 marzo 2007 il Ristorante Saporetti di Marina di Ravenna organizza una cena a tema dedicata all'associazione Linea Rosa, che in quella occasione interverrà presentando le proprie iniziative.*

### Per contributi:

C/C Bancario 0000017030 abi 5640 cab13100 codice cin T  
Presso la Banca Popolare di Ravenna  
**Sede di Piazza Arcivescovado**